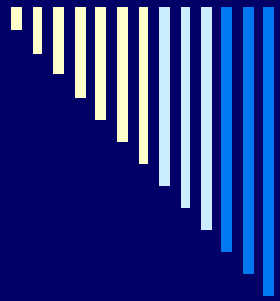


SNADIR

**Corso di formazione
Diritti e doveri degli studenti**





Diritti e doveri degli studenti

- DPR n.416 del 31 maggio 1974, titolo II
- Decreto legislativo n.297 del 16 aprile 1994, artt. 12, 13 e 14
- DPCM 7 giugno 1995
- DPR n.249 del 26 giugno 1998
- DPR n.156 del 9 aprile 1999



Decreto legislativo n.297/1994

- ***Assemblee degli studenti e dei genitori***
 - Art. 12, comma 1: “Gli studenti della scuola secondaria superiore e i genitori degli alunni delle scuole di ogni ordine e grado hanno diritto di riunirsi in assemblea nei locali della scuola, secondo le modalità previste dai successivi articoli.
-



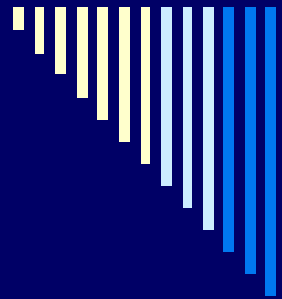
Decreto legislativo n.297/1994

- **Art. 13 -Assemblee studentesche**
 - Le assemblee studentesche nella scuola secondaria superiore costituiscono occasione di partecipazione democratica per l'approfondimento dei problemi della scuola e della società in funzione della formazione culturale e civile degli studenti.
 - Le assemblee studentesche possono essere di classe o di istituto.
 - In relazione al numero degli alunni ed alla disponibilità dei locali l'assemblea di istituto può articolarsi in assemblea di classi parallele.
 - I rappresentanti degli studenti nei consigli di classe possono esprimere un comitato studentesco di istituto.
 - Il comitato studentesco può esprimere pareri o formulare proposte direttamente al consiglio di istituto.
 - E' consentito lo svolgimento di **una assemblea di istituto ed una di classe al mese** nel limite, la prima, delle ore di lezione di una giornata e, la seconda, di due ore. L'assemblea di classe non può essere tenuta sempre lo stesso giorno della settimana durante l'anno scolastico. **Altra assemblea mensile può svolgersi fuori dell'orario delle lezioni**, subordinatamente alla disponibilità dei locali. Alle assemblee di istituto svolte durante l'orario delle lezioni, ed in numero non superiore a quattro, può essere richiesta la partecipazione di esperti di problemi sociali, culturali, artistici e scientifici, indicati dagli studenti unitamente agli argomenti da inserire nell'ordine del giorno. Detta partecipazione deve essere autorizzata dal consiglio d'istituto.
 - A richiesta degli studenti, le ore destinate alle assemblee possono essere utilizzate per lo svolgimento di attività di ricerca, di seminario e per lavori di gruppo.
 - Non possono aver luogo assemblee nel mese conclusivo delle lezioni. All'assemblea di classe o di istituto possono assistere, oltre al preside od un suo delegato, i docenti che lo desiderino.
-



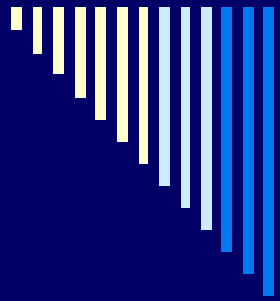
Decreto legislativo n.297/1994

- ❑ **Art.14 - Funzionamento delle assemblee studentesche**
 - ❑ L'assemblea di istituto deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento che viene inviato in visione al consiglio di istituto.
 - ❑ L'assemblea di istituto è convocata su richiesta della maggioranza del comitato studentesco di istituto o su richiesta del 10% degli studenti.
 - ❑ La data di convocazione e l'ordine del giorno dell'assemblea devono essere preventivamente presentati al preside.
 - ❑ Il comitato studentesco, ove costituito, ovvero il presidente eletto dall'assemblea, garantisce l'esercizio democratico dei diritti dei partecipanti.
 - ❑ Il preside ha potere di intervento nel caso di violazione del regolamento o in caso di constatata impossibilità di ordinato svolgimento dell'assemblea.
-



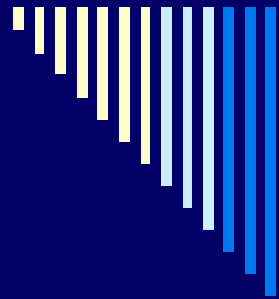
Decreto Presidente del Consiglio dei Ministri del 7 giugno 1995

- L'allievo debba conoscere gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum nonché il percorso e le fasi per raggiungerli (art. 7, comma 7.6 lettera B)
- Gli studenti hanno diritto di disporre di una bacheca all'interno dei locali della scuola (art.8, comma 8.10)



Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 26 giugno 1998)

- Art.1, cc. 1 e 2
- La scuola
- “è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica”
- “è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, informata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni.”



Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 26 giugno 1998)

- **Art. 2 – Diritti**
- ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi, anche attraverso l'orientamento, l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee.
- alla continuità dell'apprendimento e alla valorizzazione delle le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso una adeguata informazione, la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
- riservatezza.
- di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
- alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola
- a una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.
- ad esprimere la loro opinione mediante una consultazione
- alla libertà di apprendimento



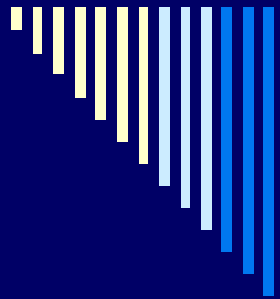
Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 26 giugno 1998)

- **Art. 2 – Diritti**
 - alla libertà di apprendimento
 - di scelta tra le attività culturali integrative e tra le attività aggiuntive facoltative offerte dalla scuola.
 - alle attività didattiche curricolari e alle attività aggiuntive facoltative organizzate secondo tempi e modalità che tengono conto dei ritmi di apprendimento e delle esigenze di vita degli studenti.
 - studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.
 - La scuola promuove e favorisce le iniziative volte alla accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
 - I regolamenti delle singole istituzioni
 - garantiscono e disciplinano l'esercizio del diritto di associazione
 - favoriscono inoltre la continuità del legame con gli ex studenti e con le loro associazioni.
-



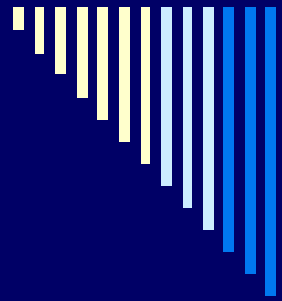
Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 26 giugno 1998)

- Art.3 – Doveri
 - frequentare regolarmente i corsi e ad assolvere assiduamente gli impegni di studio
 - ad avere nei confronti del capo di istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi.
 - a mantenere un comportamento corretto e coerente con i principi di cui [all'Art. 1](#)
 - ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti dei singoli istituti
 - ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari e i sussidi didattici
 - a comportarsi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.
 - condividere la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
-



Statuto delle studentesse e degli studenti (DPR n.249 del 26 giugno 1998)

- ❑ Art. 4 – Disciplina
- ❑ I provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa
- ❑ La responsabilità disciplinare è personale
- ❑ Deve essere garantito il diritto alla difesa
- ❑ Nessuna infrazione disciplinare connessa al comportamento può influire sulla valutazione del profitto
- ❑ Non può essere sanzionata la libera espressione di opinioni correttamente manifestata e non lesiva dell'altrui personalità.
- ❑ Le sanzioni sono sempre temporanee
- ❑ è sempre offerta la possibilità di convertire le sanzioni in attività in favore della comunità scolastica.



Consulta provinciale degli studenti della scuola superiore (DPR n.156 del 9 aprile 1999)

- Entro il 31 ottobre di ogni anno
- Due rappresentanti
- Ogni consulta elegge
 - Presidente
 - Consiglio di presidenza
 - Adotta un regolamento
- Possibilità di dare vita a momenti di coordinamento e di rappresentanza regionale
- Ogni consulta
 - Assicura un ampio confronto tra gli studenti
 - Formula proposte ed esprime pareri al Provveditorato, agli enti locali e agli organi territoriali scolastici
 - Istituisce uno sportello informativo per gli studenti in particolare riferimento all'attuazione dello Statuto
 - Promuove iniziative di carattere transnazionale
 - Designa i rappresentanti degli studenti nell'organo di garanzia sulle sanzioni disciplinari